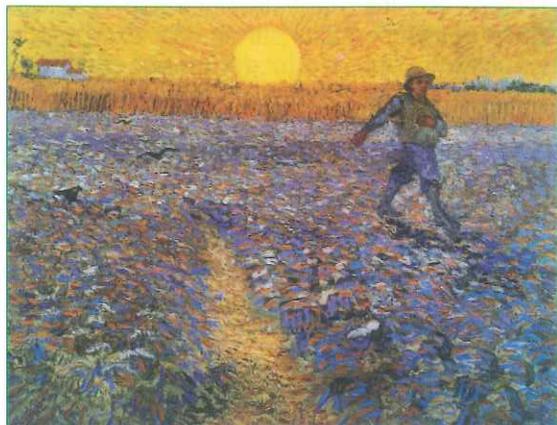


LA TUA PAROLA ZITTÌ LE CHIACCHIERE MIE



LETTURA

La liturgia di questa domenica ci conferma la potenza della Parola che, come afferma Isaia, fa il suo corso, compie il suo ciclo, portando fertilità e vita dovunque giunga, con una puntualità impeccabile. "Come la pioggia e la neve... Così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto". La Parola parte e arriva, spicca il volo dalla mano di Dio, vola sopra il mondo, entra in una casa, in una vita, in un grembo e vi si annida facendosi carne: diventa vita, parola, azione, sguardo, benedizione e, poi, vola in alto, come una stella che torni nella mano del suo Giocoliere.

MEDITAZIONE

Nel vangelo troviamo Gesù che a causa della folla è costretto a salire su una barca, affinché la Parola possa giungere a tutti. Si siede su una cattedra e insegna: la Parola è il seme che il contadino sparge con liberalità, con gioia, con abbondanza, con lungimiranza, con speranza. Nella parabola di Gesù, a differenza dell'automatismo del Profeta Isaia, si trova qualche inceppo, più di una resistenza, ostacoli vari. Tra la Parola e l'uomo c'è la libertà, l'apertura o la chiusura, il cuore spalancato o sprangato a doppia mandata. Per spiegarci questa variabile indi-

pendente Gesù "fa l'agronomo" e ci dice che non tutti i terreni sono uguali. Ci sono parti di me "asfaltate", dove non penetra nulla e la Parola rimbalza senza lasciare tracce di vita. Ci sono zone semideserte, dove abbondano sassi e la Parola trova anche una striscia di terreno dove attecchire, ma, senza radici, è destinata a seccare. Scopro d'avere tanti spazi disordinati, dove crescono rovi e spine che finiscono per togliere aria al piccolo stelo di grano cresciuto in seguito all'ascolto; ma i rovi crescono più in fretta e hanno la meglio sulla Parola. Spero che nel mio cuore ci sia un appezzamento di buon terreno, vangato e sgombrato di sassi, dove la Parola trovi spazio per essere seminata fino alla spiga matura. Di che cosa ho più paura per me e per gli altri? Cercando di rubare il mestiere al Buon Agronomo, ho imparato a temere di più il terreno infestato dai rovi e dalle spine, perché "la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza" soffocano anche i propositi più santi. Come ovviare? Bisogna fare pulizia ogni giorno nel campo, estirpando rovi, spine, erbacce e semi di baobab. Poi, ascolta e comprendi, e vedrai frutti abbondanti e sorprendenti.

PREGHIERA

Grazie, Signore, per la splendida immagine della semina, con cui mi insegni ad accogliere la Parola. Donami un cuore pronto all'ascolto, come quello di Maria, e una attenzione continua perché il mio campo sia pronto alla semina. Donami il coraggio dell'aratro che rivolta la terra, fende e ferisce, ma fa in modo che nessuna Parola vada a vuoto.

AGIRE

Oggi cercherò di riflettere su ciò che agita di più il mio cuore, e che è di ostacolo alla Parola che vuole crescere in me.

S.E. Mons. Arturo Aiello
Vescovo di Avellino



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 16,15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che

siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,10-11

Dal libro del profeta Isaia.

Così dice il Signore: «¹⁰Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.



R/. Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.



Tu visiti la terra e la disseti, / la ricolmi di ricchezze. / Il fiume di Dio è gonfio di acque; / tu prepari il frumento per gli uomini. R/.

Così prepari la terra: / ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, / la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. R/.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, / i tuoi solchi stillano abbondanza. / Stillano i pascoli del deserto / e le colline si cingono di esultanza. R/.

I prati si coprono di greggi, / le valli si ammantano di messi: / gridano e cantano di gioia! R/.

Seconda lettura Rm 8,18-23

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ¹⁸ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. ¹⁹L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. ²⁰La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza ²¹che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. ²²Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Quel 1° giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ²Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. ³Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti». [¹⁰Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». ¹¹Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹²Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. ¹⁴Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. ¹⁵Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". ¹⁶Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! ¹⁸Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. ¹⁹Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. ²⁰Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ²¹ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. ²²Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. ²³Quello

seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».] Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, chiediamo a Dio Padre di trasformare ogni nostro desiderio di bene in opera buona al servizio della sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. La tua Parola, o Padre, trasformi la nostra vita.

1. Perché la Chiesa cresca nell'ascolto della Parola e sia testimone di libertà e di fraternità verso chi vive nel dubbio e nell'incertezza. Noi ti preghiamo. R/.
2. Perché il Vangelo illumini le scelte politiche degli amministratori cristiani, a sostegno di tutti coloro che vivono nell'indigenza e nella precarietà. Noi ti preghiamo. R/.
3. Perché la Parola di Dio sia di conforto e di sostegno agli ammalati, a coloro che non riescono a dare un senso alla vita, a coloro che sono stati abbandonati a se stessi, a quanti sono afflitti per la morte di una persona cara. Noi ti preghiamo. R/.

4. Perché ogni famiglia, Chiesa domestica, accolga la Parola per crescere nell'amore vicendevole, trasformato in opere di carità verso i più poveri. Noi ti preghiamo. R/.

O Padre, ascolta quanto ti abbiamo presentato con le nostre semplici parole e fa' che l'ascolto della tua Parola produca frutti abbondanti di amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformati in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario V - M. R. pag. 363].

Antifona alla comunione Mt 13,23

Il seme seminato nel terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Calendario liturgico settimanale
17 - 23 luglio 2023
XV del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 17 - Feria
S. Alessio | S. Leone IV | S. Marcellina | S. Rufina
[Es 1,8-14,22; Sal 123; Mt 10,34 - 11,1]

Martedì 18 - Feria
S. Bruno | S. Arnolfo | S. Teodosia | S. Federico
[Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24]

Mercoledì 19 - Feria
S. Simmaco | S. Arsenio | S. Aurea | S. Macrina
[Es 3,1-6,9-12; Sal 102; Mt 11,25-27]

Giovedì 20 - Feria - S. Apollinare, mf
S. Aurelio | S. Marina | S. Frumenzio
[Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30]

Venerdì 21 - Feria - S. Lorenzo da Brindisi, mf
S. Prassede | S. Alberico Crescitelli | S. Vittore
[Es 11,10 - 12,14; Sal 115; Mt 12,1-8]

Sabato 22 - S. Maria Maddalena, F
S. Girolamo | S. Gualtiero | S. Platone
[Ct 3,1-4a / 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2,11-18]

Domenica 23 - XVI del Tempo Ordinario (A)
S. Brigida | S. Valeriano | S. Severo
[Sap 12,13,16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43]